

**LA CRESCITA DEI CREDITI ALLE PMI E DEI PROFITTI DI ILLIMITY
PROSEGUE ANCHE NEL TERZO TRIMESTRE 2021**

**RISULTATO DI GESTIONE NEI 9M21 A 77,5 MILIONI DI EURO
(+176% VS 9M20)**

UTILE NETTO NEI 9M21 A 46,2 MILIONI DI EURO (+90% VS 9M20)

**UTILE NETTO NEL TERZO TRIMESTRE 2021 A 18,8 MILIONI DI EURO
(+26% RISPETTO AL 2Q21 E +98% RISPETTO AL 3Q20)**

**RICAVI SOLIDI E BEN DIVERSIFICATI, COSTI SOTTO CONTROLLO ANCHE INCLUDENDO
INVESTIMENTI IN NUOVE INIZIATIVE, ECCELLENTE QUALITÀ DEL BUSINESS ESISTENTE**

ROE SALITO AL 9% NEI NOVE MESI 2021

CONFERMATI GLI OBIETTIVI DI BREVE E MEDIO-LUNGO TERMINE

**DELIBERATA LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA PER IL 15 DICEMBRE 2021
PER INTEGRAZIONE DEL CONSIGLIO, POLITICA DI REMUNERAZIONE E
NUOVO PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE**

- **Divisione Growth Credit:** è il motore di crescita dei volumi di Gruppo nel trimestre, con crediti netti verso la clientela in progressione del 16% sul trimestre precedente (+70% a/a) a 1,17 miliardi di euro e ulteriore diversificazione dei ricavi con contributo positivo delle iniziative lanciate a inizio anno (Capital markets, Ecobonus¹)
- **Divisione Distressed Credit:** si conferma traino della redditività di Gruppo, anche grazie all'attività di gestione dinamica del portafoglio esistente, generando ricavi nei primi nove mesi del 2021 superiori a quanto realizzato nell'intero esercizio 2020. Il Cost income ratio della Divisione si mantiene su livelli di eccellenza al 32%
- **Divisione Direct Banking:** raccolta diretta da clientela retail salita a circa 1,3 miliardi di euro e forti avanzamenti sul fronte delle nuove iniziative. HYPE ha rilasciato in settembre la sua nuova offerta e ha confermato la leadership di mercato con circa 1,5 milioni di clienti. B-ILTY – prima banca digitale a tutto tondo per le PMI – conferma il lancio nel primo trimestre 2022
- **Liquidità** per 1,1 miliardi di euro e **robusta dotazione patrimoniale** con CET1 Ratio al 20,1% (20,6% pro-forma²) e Total Capital Ratio al 26,5%
- **Completato nel corso del terzo trimestre l'aumento di capitale riservato al Gruppo ION e avviata la concessione in licenza d'uso dell'architettura IT di illimity.**

¹ Acquisto di crediti d'imposta rinvenienti dagli interventi di efficientamento energetico, riduzione del rischio sismico e recupero del patrimonio edilizio previsti dal Decreto Rilancio (cd. Superbonus 110% e altri bonus edilizi).

² Inclusive le azioni speciali pari a 14,4 milioni di euro.

Milano, 11 novembre 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. (“illimity” o la “Banca”), riunitosi ieri sotto la presidenza di Rosalba Casiraghi, ha approvato i risultati del Gruppo illimity al 30 settembre 2021.

Anche nel terzo trimestre del 2021 illimity registra una **solida performance finanziaria e operativa: utile netto di 18,8 milioni di euro** (14,9 milioni di euro nel secondo trimestre 2021, +26% t/t e 9,5 milioni di euro nel terzo trimestre 2020, +98% a/a), portando il **risultato netto dei primi nove mesi dell’anno a 46,2 milioni di euro**, in crescita del 90% rispetto al corrispondente periodo del 2020. Il **ROE³ dei primi nove mesi del 2021**, su base annualizzata, si attesta a oltre il **9%**.

Tutte le **nuove iniziative strategiche stanno procedendo secondo i piani** e si conferma pertanto **la traiettoria di raggiungimento degli obiettivi di breve e medio-lungo termine** delineati dal Piano Strategico 2021-25 presentato lo scorso 22 giugno.

In dettaglio:

- I **ricavi** del terzo trimestre segnano una **progressione del 49% rispetto al terzo trimestre 2020** trainati dalle attività ricorrenti del Gruppo e dallo sviluppo delle nuove iniziative. Alla forte performance si accompagna il **graduale bilanciamento del mix di ricavi**, con la componente di proventi diversi dal margine di interesse che nei nove mesi del 2021 rappresenta circa il 50% del totale.
- All’interno dei ricavi spicca la progressione delle **commissioni**, che nel terzo trimestre segnano una **crescita del 18% t/t a 10,3 milioni di euro** – ammontare di tre volte superiore rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente – trainate dalla robusta generazione di nuovi volumi di business del segmento Growth Credit, incluso il Factoring, dai solidi risultati di neprix e dal progressivo contributo delle nuove iniziative.
- I ricavi del periodo includono i **primi proventi derivanti dall’accordo di concessione in licenza d’uso al Gruppo ION** dei sistemi informativi sviluppati da illimity per **5 milioni di euro** (parte dei 90 milioni di euro previsti in cinque anni).
- Anche in questo trimestre la **performance della Divisione Distressed Credit** nell’attività di gestione dei crediti acquistati si conferma **eccellente**, con ottima progressione negli incassi e generando circa 5,3 milioni di euro di proventi da operazioni chiuse e circa 7,2 milioni di euro di altri proventi; complessivamente nei nove mesi del 2021 la Divisione ha generato ricavi per 146,1 milioni di euro.
- Nonostante la Banca abbia continuato ad investire in nuove iniziative che non hanno ancora iniziato a produrre ricavi, i **costi operativi** nel terzo trimestre segnano un **calo di circa il 9%** rispetto al trimestre precedente per effetto di risparmi stagionali su alcune componenti dei costi del personale. Tale andamento, unitamente alla robusta performance dei ricavi, produce un ulteriore **miglioramento del Cost income ratio**, che raggiunge il **56% nel trimestre** e il **60% nei nove mesi 2021**, in netto miglioramento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (+76% ai 9M20).

³ ROE – Return On Equity: calcolato come utile netto di periodo annualizzato in rapporto al patrimonio netto medio dei nove mesi (1/1-30/9/2021)

- Per effetto delle dinamiche sopra-descritte, il **risultato di gestione** di illimity raggiunge **77,5 milioni di euro nei nove mesi 2021**, quasi **tre volte quanto riportato nello stesso periodo del 2020** pari a circa **28,0 milioni di euro**.
- Il **profilo di rischio** della Banca si rafforza ulteriormente, mantenendosi ai migliori livelli del sistema: il **CET1 Ratio si incrementa al 20,1%** a fine settembre 2021 (20,6% pro-forma per l'inclusione delle azioni speciali) per effetto del completamento dell'aumento di capitale riservato al Gruppo ION e degli utili del trimestre appena concluso; il **rapporto tra crediti organici lordi deteriorati e crediti organici lordi totali scende al 2,5%**; **escludendo il portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale**, tale rapporto si attesta a **circa 0,5%**. La **liquidità** si conferma abbondante a oltre **1,1 miliardi di euro** a fine settembre 2021 coerentemente con un'aspettativa di accelerazione delle opportunità nel mercato dei crediti deteriorati nell'ultima parte dell'anno.
- Infine, la Banca prosegue nelle attività di **sviluppo delle nuove iniziative delineate dal Piano Strategico** secondo i tempi previsti. Nel mese di settembre **HYPE** ha lanciato sul mercato nuovi servizi e prodotti in arricchimento della propria offerta, con l'obiettivo di imprimere un'ulteriore accelerazione alle già robuste performance di crescita della società, che conta già oggi 1,5 milioni di clienti, confermando la sua posizione di leadership tra tutte le fintech che operano in Italia. Sta proseguendo come da programmi la messa a punto di **B-ILTY**, la nuova banca diretta fortemente digitalizzata disegnata per le piccole imprese, pronta per il lancio commerciale nel primo trimestre 2022. Sono infine proseguite le attività operative per permettere a neprix Sales – la struttura di remarketing già oggi leader tra le piattaforme di vendita di asset immobiliari e mobiliari derivanti da procedure – di entrare anche nel mercato libero immobiliare attraverso un modello di offerta innovativo e digitale.

Corrado Passera, CEO e Fondatore di illimity, ha commentato: *“Il mondo che illimity serve, quello delle PMI, offre grandi opportunità. Un numero crescente di imprese presentano ambiziosi progetti di sviluppo del loro potenziale, molte stanno intraprendendo solidi percorsi di ristrutturazione e rilancio. Anche la crescita del credito corporate distressed accelererà allo scadere delle moratorie bancarie e si dimostrerà fondamentale il ruolo delle banche specializzate come illimity in questo segmento di mercato.*

Le scelte e gli investimenti tecnologici che abbiamo realizzato in questi anni ci permettono di offrire un modello di servizio che si è dimostrato competitivo sia per competenza che per efficienza. B-ILTY, la banca diretta per le small corporates che verrà avviata nella prima parte dell'anno 2022 sul mercato, completerà la costruzione del modello illimity e costituirà un assoluto unicum a livello non solo italiano.

I risultati dei primi nove mesi del 2021 e, in particolare del terzo trimestre appena concluso, ci confermano che la strada intrapresa da illimity ha appena iniziato a dare i suoi frutti ai nostri clienti e ai nostri azionisti.”

Gli aggregati patrimoniali

Dati in milioni di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	30.09 2020	31.12 2020	31.03 2021	30.06 2021	30.09 2021	Δ 30.09.2021 QoQ %	Δ 30.09.2021 YoY %
Cassa e disponibilità liquide	543	945	733	508	745	47%	37%
Impieghi verso banche e altre istituzioni finanziarie	645	641	676	615	571	(7)%	(11)%
Impieghi a clientela	1.831	2.205	2.234	2.330	2.473	6%	35%
- Distressed Credit ¹ investments	733	972	973	943	939	(0)%	28%
- Distressed Credit ¹ senior financing	331	336	316	311	300	(4)%	(9)%
- Growth Credit ²	685	817	869	1.006	1.165	16%	70%
- Cross-over & Acq. Finance ³	389	416	452	517	566	9%	45%
- Turnaround	173	243	260	303	389	28%	125%
- Factoring	123	158	157	186	211	13%	72%
- Non-core ex Banca Interprovinciale	83	80	76	70	69	(2)%	(17)%
Attività finanziarie Held To Collect & Sell (HTCS) ⁴	137	91	310	315	280	(11)%	105%
Attività finanziarie valutate al FVTPL ⁵	17	19	50	139	88	(37)%	411%
Partecipazioni	-	-	86	84	82	(2)%	n.s.
Avviamento	36	36	36	36	36	0%	0%
Immobilizzazioni immateriali	29	33	33	37	40	7%	36%
Altre attività (incluse imm. mat. e attività fiscali) ⁶	154	156	157	267	330	24%	114%
Totale attività	3.392	4.126	4.316	4.331	4.646	7%	37%
Debiti verso banche	541	534	627	582	546	(6)%	1%
Debiti verso clientela	2.123	2.552	2.568	2.643	2.714	3%	28%
Titoli in circolazione	2	301	302	304	507	67%	>1.000%
Patrimonio netto	575	583	665	681	756	11%	32%
Altre passività	151	156	154	121	123	2%	(19)%
Totale passività	3.392	4.126	4.316	4.331	4.646	7%	37%
Common Equity Tier 1 Capital	478	509	530	543	625	15%	31%
Attività di rischio ponderate	2.497	2.851	3.018	3.168	3.111	(2)%	25%

1. Divisione DC: Distressed Credit (precedentemente chiamata Divisione DCIS).
2. Divisione Growth Credit (precedentemente chiamata Divisione SME).
3. Include parte dei crediti netti verso la clientela esistente presso Banca Interprovinciale considerata, per le proprie caratteristiche, coerente con il segmento Growth Credit di illimity. Sono inclusi anche i bond high yield corporate classificati nella strategia HTC.
4. HTCS: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Questo aggregato comprende il portafoglio titoli della Banca e circa 16 milioni di euro di crediti della Divisione Distressed Credit oggetto di potenziale cessione.
5. FVTPL: altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico. Questa voce comprende Strumenti Finanziari Partecipativi acquistati nell'ambito di operazioni di Turnaround, tranche junior di cartolarizzazione di crediti non performing acquistate nell'ambito di operazioni di Senior Financing e investimenti in crediti distressed del comparto Energy acquistati nell'ambito dell'attività della Divisione DC.
6. Include attività rinvenienti dall'acquisto di crediti fiscali (il cosiddetto "Ecobonus") per circa 62 milioni di euro e note senior per circa 62 milioni di euro rinvenienti da un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio crediti deteriorati classificati tra le attività in via di dismissione.
L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Al 30 settembre 2021, gli **attivi** della Banca **superano 4,6 miliardi di euro**, in crescita del 37% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 7% sul trimestre chiuso il 30 giugno 2021.

All'interno di questo aggregato, i **crediti netti verso la clientela** si attestano a quasi **2,5 miliardi di euro**, segnando un progresso del 6% rispetto al trimestre precedente (e del +35% rispetto al 30 settembre 2020). La crescita è stata sostenuta in particolare dalla Divisione Growth Credit, in aumento del 16% su base trimestrale (e del +70% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), con significativo contributo da parte di tutte le linee di business, tra le quali spicca in

particolar modo il segmento Turnaround – in aumento del 28% su base trimestrale e del 125% su base annuale. Stabile rispetto al trimestre precedente l'ammontare di crediti e investimenti della Divisione Distressed Credit, in quanto le nuove acquisizioni vengono compensate da incassi e operazioni di cessione con forte impatto a Conto Economico. Malgrado minori transazioni sul mercato dei crediti deteriorati conseguenti anche alla proroga delle iniziative emergenziali governative e in particolare all'estensione delle moratorie, illimity ha realizzato investimenti in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (220 milioni di euro nei nove mesi 2021, +10% a/a) grazie al posizionamento distintivo nei segmenti specialistici Energy e Real Estate, che hanno generato interessanti opportunità.

La qualità del credito della Banca si conferma solida ed in miglioramento rispetto ai livelli già eccellenti del trimestre precedente, collocandosi tra le migliori a livello di sistema. Su tutto il **nuovo credito originato da illimity**, le **posizioni deteriorate lorde ammontano a circa 6 milioni di euro** e corrispondono ad un rapporto tra crediti dubbi lordi organici e crediti lordi organici totali di circa **0,5%**. Includendo anche il portafoglio ereditato da Banca Interprovinciale, lo stock di crediti dubbi organici lordi sale a circa 36,9 milioni di euro, in ulteriore riduzione rispetto al trimestre precedente, il cui ammontare era pari a 39,4 milioni di euro, in virtù di incassi su alcune posizioni precedentemente deteriorate e in assenza di evidenti deterioramenti sul credito organico. Complessivamente, il **rapporto tra crediti dubbi lordi organici e crediti lordi organici totali verso clientela della Banca rimane tra i migliori del sistema a 2,5%**. Lo stock di **crediti dubbi netti organici** al 30 settembre 2021 è pari a **19,1 milioni di euro**, in discesa di quasi 8% rispetto al trimestre precedente (20,7 milioni di euro), corrispondente ad un **rapporto tra crediti dubbi netti organici e crediti netti organici totali verso la clientela pari a circa il 1,3%**, che si confronta con l'1,6% del trimestre precedente.

A fine settembre 2021, i crediti con richiesta di **moratoria** risultano pari a soli **19 milioni di euro**, in ulteriore riduzione rispetto al dato di fine luglio di **22 milioni di euro**, ammontare pari a **circa il 2% del portafoglio crediti** della Divisione Growth Credit, riconducibili per la maggior parte il portafoglio ereditato da Banca Interprovinciale.

Anche nel terzo trimestre si conferma la **robusta posizione di liquidità** della Banca, pari a circa **1,1 miliardi di euro** tra cassa, posizione interbancaria netta e titoli prontamente liquidabili, a servizio della forte crescita del business prevista nei mesi a venire.

Alla fine del terzo trimestre il **portafoglio titoli** di illimity si attesta a **265 milioni di euro**, in lieve riduzione rispetto al valore di 299 milioni di euro registrato a fine giugno 2021. Il mark-to-market netto del portafoglio titoli nel trimestre è risultato negativo per circa 2,9 milioni di euro (1,5 milioni di euro il trimestre precedente). Il portafoglio titoli, interamente classificato nella strategia Held to Collect and Sell, risulta composto per il 73% da titoli di Stato italiani, per il 23% circa da obbligazioni senior e per il restante 4% da obbligazioni subordinate.

L'aggregato "Altre attività" include nel terzo trimestre 2021 il contributo derivante dall'**attività di acquisto di crediti fiscali** – il cosiddetto "**Ecobonus**" – per circa 62 milioni di euro, in forte aumento rispetto al dato del trimestre precedente (21 milioni di euro).

Il **totale delle fonti di finanziamento** di illimity al 30 settembre 2021 si attesta a **3,8 miliardi di euro**, in crescita rispetto al dato di giugno 2021 in virtù principalmente dell'emissione inaugurale del **prestito obbligazionario subordinato Tier 2**, perfezionata nel luglio scorso con elevata domanda da parte degli investitori istituzionali per un ammontare di **200 milioni di euro**, scadenza 10 anni (richiamabile dopo 5) e cedola del 4,375%.

Nel corso del terzo trimestre il **patrimonio di vigilanza primario (CET1 Capital)** è **aumentato a 625 milioni di euro**, principalmente a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale sociale riservato al Gruppo ION per 57,5 milioni di euro, nonché dell'utile netto trimestrale e dell'utilizzo delle imposte anticipate.

Le **attività di rischio ponderate (RWA)** sono in **leggera riduzione nel trimestre** (per circa 57 milioni di euro) **a 3.111 milioni di euro, nonostante la crescita del business**, beneficiando della copertura assicurativa riconosciuta ai fini degli assorbimenti patrimoniali nell'attività di Factoring. Il rapporto tra RWA e totale attivi della Banca, in diminuzione rispetto al trimestre precedente, si mantiene contenuto nell'intorno del 70%.

L'insieme delle dinamiche sopra descritte porta ad un **CET1 Ratio del 20,1%** a settembre 2021. Considerando l'inclusione nei mezzi propri delle azioni speciali per 14,4 milioni di euro, il CET1 Ratio pro-forma della Banca (calcolato sul valore dei RWA di fine settembre 2021) si attesterebbe a circa il 20,6%.

Il **Total Capital Ratio**, di cui viene data separata indicazione per la prima volta a seguito dell'emissione nel mese di luglio di un prestito obbligazionario subordinato Tier 2 per 200 milioni di euro, si attesta ad un valore pari al **26,5%**.

Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** alla fine del terzo trimestre 2021 si attesta a **oltre il 300%**, confermando un importante buffer di liquidità, e il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** si posiziona **significativamente al di sopra dei valori minimi regolamentari**.

Le grandezze economiche

Dati in milioni di euro

Conto Economico Riclassificato	3Q20	1Q21	2Q21	3Q21	Δ Q/Q%	Δ Y/Y%	9M20	9M21	Δ 9M Y/Y%
Interessi attivi	37,7	46,0	47,5	50,6	7%	34%	102,9	144,1	40%
Interessi passivi ¹	(10,4)	(14,8)	(14,3)	(16,4)	15%	57%	(30,4)	(45,5)	49%
Margine di interesse	27,2	31,2	33,2	34,2	3%	26%	72,5	98,6	36%
Commissioni nette	3,2	4,9	8,7	10,3	18%	224%	8,3	23,9	189%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2,1	3,8	1,1	7,5	610%	264%	5,7	12,4	117%
Altri oneri/proventi di gestione	0,5	2,0	2,1	7,4	248%	>1.000%	0,7	11,6	>1.000%
Proventi da posizioni distressed credit chiuse ²	11,6	11,4	26,0	7,1	(73%)	(39%)	28,6	44,5	55%
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	2,3	-	-	n.s.	n.s.	-	2,3	n.s.
Margine di intermediazione	44,5	55,7	71,1	66,6	(6%)	49%	115,9	193,4	67%
Spese per il personale	(11,5)	(16,6)	(19,0)	(15,9)	(16%)	38%	(36,0)	(51,5)	43%
Altre spese amministrative	(16,9)	(17,9)	(19,8)	(18,8)	(5%)	12%	(45,7)	(56,6)	24%
Ammortamenti	(2,3)	(3,0)	(2,2)	(2,6)	20%	15%	(6,2)	(7,8)	27%
Costi operativi	(30,6)	(37,5)	(41,0)	(37,4)	(9%)	22%	(87,9)	(115,9)	32%
Risultato di gestione	13,9	18,1	30,2	29,2	(3%)	110%	28,0	77,5	176%
Rettifiche nette su crediti vs clientela	(0,3)	0,8	(1,6)	(0,4)	(74%)	26%	(4,3)	(1,3)	(71%)
Rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed acquistati	(0,6)	3,9	(4,6)	(0,1)	(99%)	(90%)	6,7	(0,8)	(112%)
Rivalutazioni/svalutazioni nette su portafoglio titoli e crediti vs banche	0,3	(1,6)	0,3	0,5	84%	74%	(0,1)	(0,8)	721%
Rettifiche su altre attività/passività finanziarie	(0,0)	(0,0)	0,0	-	n.s.	n.s.	(0,0)	-	n.s.
Altri proventi su partecipazioni	-	(2,1)	(1,9)	(2,0)	8%	n.s.	-	(6,0)	n.s.
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	13,2	19,1	22,4	27,2	22%	107%	30,4	68,7	126%
Imposte	(3,7)	(6,5)	(7,5)	(8,5)	13%	129%	(6,0)	(22,5)	272%
Risultato netto dell'esercizio	9,5	12,6	14,9	18,8	26%	98%	24,3	46,2	90%

1. Tale voce non comprende i costi relativi ai debiti per leasing, riclassificati come costi amministrativi; viceversa comprende le commissioni passive e l'imposta di bollo riferiti ai depositi della piattaforma Raisin.

2. Proventi derivanti dalla risoluzione definitiva di posizioni di crediti distressed realizzata attraverso strategie di recupero di pagamento concordato con il debitore ("saldo e stralcio") e da cessioni di posizioni.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il **margin di interesse** del terzo trimestre si attesta a **34,2 milioni di euro**, sostanzialmente stabile su base trimestrale e con una crescita del 26% rispetto al terzo trimestre del 2020. A questa dinamica contribuiscono gli **interessi attivi per 50,6 milioni di euro**, in crescita del 7% sul trimestre chiuso il 30 giugno 2021 (e del 34% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). L'aggregato del trimestre include circa 1 milione di euro di effetto positivo legato al riconoscimento del beneficio di tasso di interesse (da 0,5% a 1,0%) sull'ammontare di funding TLTRO III relativo al periodo 1 luglio 2020 – 30 giugno 2021.

In aumento nel periodo, tuttavia, anche gli **interessi passivi**, che segnano una crescita del 15% su base trimestrale a **16,4 milioni di euro** per effetto del collocamento – anticipato rispetto alle previsioni di piano e di maggiori dimensioni a motivo della forte domanda da parte degli investitori – del primo bond subordinato di classe 2 ("Tier 2") a inizio luglio 2021 per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro e cedola pari a 4,375%.

Complessivamente, **nei nove mesi 2021 il margine di interesse raggiunge 98,6 milioni di euro**, con il contributo determinante della Divisione Distressed credit che genera nel periodo 81,2 milioni di euro e la Divisione Growth Credit in crescita a 14,3 milioni di euro.

Le **commissioni nette** continuano a far registrare una forte progressione, pari al 18% nel trimestre, attestandosi a **10,3 milioni di euro**, valore più che triplicato rispetto allo stesso periodo del 2020 (+224% a/a). Si segnala in particolare il consistente contributo alle commissioni nette del trimestre legato alle erogazioni di crediti della Divisione Growth Credit, inclusa l'attività di Factoring, il contributo della Divisione Distressed Credit grazie alla solida performance dell'attività di re-

marketing di neprix Sales, dopo la fase di rallentamento delle attività dei tribunali connesse alla pandemia, e l'impatto tangibile delle iniziative lanciate nel corso del 2021, quali il desk di capital markets diretto alla clientela PMI, le attività legate al cosiddetto "Ecobonus" e le commissioni sul primo fondo lanciato da illimity SGR.

Complessivamente **nei primi nove mesi del 2021 le commissioni nette si attestano a 23,9 milioni di euro**, valore triplicato rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, con la Divisione Growth Credit che contribuisce per circa 15,7 milioni di euro, la Divisione Distressed Credit ulteriori circa 7,6 milioni di euro e illimity SGR per 0,8 milioni di euro (e un contributo leggermente negativo degli altri segmenti).

I **proventi da posizioni distressed credit chiuse** nel terzo trimestre 2021 si attestano a circa **7,1 milioni di euro**. Tale voce comprende circa 5,3 milioni di euro di proventi da posizioni chiuse realizzati dalla Divisione Distressed Credit – componente ricorrente in virtù di un modello di business improntato alla gestione dinamica del credito distressed attraverso azioni di "saldo e stralcio" o cessioni di posizioni – e circa 1,8 milioni di euro di profitti derivanti da eventi di *credit revaluation* su posizioni chiuse nell'ambito del business Turnaround.

A questa componente si affiancano circa **6,5 milioni di euro di profitti derivanti da strategie di gestione** della Divisione Distressed Credit⁴ classificati nel **risultato netto dell'attività di negoziazione** in quanto afferenti a strumenti finanziari contabilizzati a *fair value*. Il medesimo aggregato include anche circa 1 milione di euro di proventi netti del portafoglio titoli della Banca.

I proventi da posizioni distressed credit chiuse raggiungono pertanto il valore di **44,5 milioni di euro nei primi nove mesi del 2021**, trainati prioritariamente dalla Divisione Distressed Credit, e contribuendo per il 23% circa ai ricavi complessivi di Gruppo.

Gli **altri proventi di gestione** pari a circa **7,4 milioni di euro** includono in questo trimestre **5 milioni di euro di ricavi derivanti dall'accordo di concessione in licenza d'uso al Gruppo ION** sui sistemi informativi sviluppati da illimity. Tale accordo è stato sviluppato nell'ambito di una forte alleanza strategica con il Gruppo ION che si realizzerà anche attraverso accordi di collaborazione di lungo periodo in altri ambiti relativi a data analytics, credit scoring e market intelligence.

Per effetto delle componenti sopra descritte, il **margin di intermediazione** al terzo trimestre 2021 raggiunge quindi **66,6 milioni di euro**, registrando una crescita del 49% rispetto al dato del terzo trimestre 2020. Il **margin di intermediazione nei primi nove mesi del 2021** sale così a **193,4 milioni di euro**, con una crescita del 67% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I **costi operativi** nel trimestre si attestano a circa **37,4 milioni di euro**, in diminuzione su base trimestrale del 9% per effetto anche di risparmi stagionali su alcune componenti dei costi del personale (questi ultimi in calo del 16% rispetto al secondo trimestre 2021) e nonostante i significativi investimenti nelle nuove iniziative previste dal Piano Strategico 2021-25. Complessivamente, i **costi operativi nei primi nove mesi del 2021** si attestano quindi a **115,9 milioni di euro**, in aumento del 32% rispetto al corrispondente periodo del 2020. L'andamento dei costi è legato alla crescita del business e alle nuove progettualità strategiche che, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico della Banca, cominceranno a produrre ricavi solo a partire dal 2022. Si stima che una parte rilevante dei costi nei nove mesi 2021 rientrino in questa categoria.

Come conseguenza delle dinamiche sopra descritte, il **Cost income ratio** segna un lieve

⁴ Profitti da rivalutazioni derivanti dall'acquisizione di cassa su strumenti finanziari partecipativi.

miglioramento al terzo trimestre 2021 attestandosi al **56%**. Il **Cost income ratio nei primi nove mesi del 2021 si attesta quindi al 60%**, in netta diminuzione rispetto al 76% del corrispondente periodo dell'anno precedente. Si ricorda che il Piano Strategico 2021-25 prevede il raggiungimento di un Cost income ratio inferiore al 50% nel 2023, in ulteriore discesa sotto il 40% al 2025.

Le **rettifiche nette su crediti** contabilizzate nel trimestre sono pari a **circa 0,4 milioni di euro**, valore che corrisponde a un **costo del credito organico annualizzato di circa 12bps⁵** nel trimestre. Le rettifiche collettive sui nuovi crediti erogati dalla Banca restano molto contenute, anche in ragione dell'elevata componente di prestiti con garanzia pubblica messi a disposizione dai Decreti governativi (circa il 70% dei nuovi crediti erogati nel trimestre dalla Divisione Growth Credit) e dell'eccellente qualità del portafoglio dei crediti originati. Contestualmente, l'attività di incasso di posizioni organiche precedentemente deteriorate – tutte riferite al portafoglio ex-Banca Interprovinciale – ha portato al rilascio delle capienti rettifiche appostate in precedenza. Il costo del credito organico annualizzato si attesta a livelli piuttosto contenuti – **12bps** – anche con riferimento ai **primi nove mesi del 2021**.

Il consolidamento pro-quota di HYPE è negativo nel terzo trimestre per circa 1,9 milioni di euro⁶, contabilizzato nel **risultato da partecipazioni**. Si ricorda che il risultato di HYPE viene contabilizzato con il metodo del patrimonio netto e che tale risultato non ha ancora beneficiato nel terzo trimestre del 2021 del contributo atteso dei nuovi servizi e prodotti in logica Open banking lanciati a fine settembre.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, l'**utile prima delle imposte** della Banca nel terzo trimestre 2021 si attesta a **27,2 milioni di euro**, in crescita del 22% rispetto al trimestre precedente, valore più che raddoppiato rispetto al terzo trimestre del 2020.

Al netto di imposte sul reddito del periodo di 8,5 milioni di euro, il trimestre si chiude con un **risultato netto positivo di 18,8 milioni di euro**, che consente quindi di raggiungere un **utile netto nei primi nove mesi del 2021 pari a 46,2 milioni di euro**, in crescita del 90% rispetto ai primi nove mesi del 2020.

⁵ Calcolato come rapporto tra accantonamenti per perdite su crediti e valore di crediti netti verso la clientela organici al 30 settembre 2021 (1.419 milioni di euro) sui segmenti Factoring, Cross-over, Acquisition Finance, Turnaround in bonis (inclusi crediti ritornati in bonis), portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale e Senior Financing verso investitori non finanziari di crediti distressed – escludendo pertanto i crediti UTP acquistati od originati nell'ambito del business Turnaround e gli investimenti in portafogli di crediti distressed.

⁶ La voce "Altri proventi su partecipazioni" include anche circa 54 mila euro di perdita pro-quota riferibili ad altro veicolo di investimento della Divisione Distressed Credit.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity nei primi nove mesi del 2021.

9M21, dati in milioni di euro	Divisione Growth Credit	Divisione Distressed Credit	Divisione Direct Banking	illimity SGR	Corporate Centre	Totale
Interessi netti	14,3	81,2	3,1	-	-	98,6
Commissioni nette	15,7	7,6	(0,2)	0,8	-	23,9
Altre componenti economiche	5,9	57,3	7,2	-	0,5	70,9
Margine di intermediazione gestionale	35,9	146,1	10,1	0,8	0,5	193,4
Spese del personale	(8,8)	(18,7)	(5,7)	(1,6)	(16,7)	(51,5)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore	(8,4)	(28,6)	(9,1)	(0,3)	(18,0)	(64,4)
Oneri operativi	(17,2)	(47,3)	(14,8)	(1,9)	(34,7)	(115,9)
Risultato di gestione	18,7	98,8	(4,7)	(1,1)	(34,2)	77,5
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive e altri accantonamenti	0,4	(3,2)	-	-	-	(2,8)
Altri proventi su partecipazioni	-	(0,1)	(5,9)	-	-	(6,0)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	19,1	95,5	(10,6)	(1,1)	(34,2)	68,7
Attività fruttifere	1.356	1.547	-	0	1.317	4.220
Altre attività	66	107	87	-	166	426
RWA	805	1.998	34	0	274	3.111

Divisione Growth Credit (precedentemente denominata Divisione SME)

La Divisione Growth Credit ha raggiunto nel corso del trimestre risultati significativi sia in termini di erogazione di nuovi crediti ed investimenti sia in termini di contributo ai profitti consolidati, grazie all'apporto positivo di tutte le linee di business.

I **crediti netti verso la clientela** della Divisione Growth Credit risultano pari a circa **1.165 milioni di euro**, in progressione del 16% rispetto al trimestre precedente e del 70% rispetto al 30 settembre 2020. Tutti i segmenti di business mostrano tassi di crescita significativi su base trimestrale; tra questi, spicca il segmento Turnaround, i cui crediti e investimenti registrano un incremento del 28% rispetto al trimestre precedente e del 125% rispetto al 30 settembre 2020 raggiungendo 389 milioni di euro a settembre 2021.

Il segmento **Cross-over & Acquisition Finance nel corso del trimestre ha erogato nuovi crediti per circa 67 milioni di euro, di cui circa il 60%** in crediti con garanzia pubblica, impieghi dalla elevata redditività per la Banca a motivo del basso profilo di rischio e limitato assorbimento di capitale. Nel mese di ottobre 2021 le nuove erogazioni si attestano a circa 17 milioni di euro a cui si aggiungono circa 54 milioni di euro di crediti non erogati ma già deliberati. Complessivamente, nei primi nove mesi del 2021 il segmento Cross-over & Acquisition Finance ha erogato volumi per circa 209 milioni di euro, in aumento del 29% rispetto allo stesso periodo del 2020.

Il segmento **Turnaround** ha registrato una forte accelerazione **nel corso del terzo trimestre 2021**, generando **nuovi volumi di business per circa 91 milioni di euro**. Nel mese di ottobre 2021 il nuovo business si attesta a circa 18 milioni di euro a cui si aggiungono circa 22 milioni di euro di crediti non ancora erogati ma già deliberati. Complessivamente, nei primi nove mesi del 2021 il segmento Turnaround ha generato volumi per circa 148 milioni di euro, in aumento del 169% rispetto allo stesso periodo del 2020.

Complessivamente, a fine settembre 2021, circa il 48% dei crediti a clientela del Cross-over & Acquisition Finance e del Turnaround sono assistiti da garanzia pubblica. La pipeline di entrambi i segmenti di business si conferma robusta ed ammonta complessivamente a oltre 240 milioni di euro.

L'attività di **Factoring** evidenzia anche nel terzo trimestre 2021 un andamento positivo. Il **turnover è pari a 252 milioni di euro**, a cui si aggiungono 110 milioni di euro nel mese di ottobre, raggiungendo così un **turnover complessivo da inizio anno di circa 794 milioni di euro**, superando l'ammontare dell'intero anno 2020. L'ammontare netto di crediti verso la clientela al 30 settembre 2021 si attesta a 211 milioni di euro, valore più elevato finora raggiunto, in crescita di 25 milioni di euro rispetto al trimestre precedente e di 88 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2020. La crescita del Factoring è sostenuta dal continuo incremento nel numero di clienti cedenti e debitori ceduti, rispettivamente a circa 160 e 750 ad oggi, in crescita del 45% e del 25% da inizio anno.

A partire dal primo luglio 2021 è entrata in vigore la nuova copertura assicurativa rispondente ai requisiti previsti dalla normativa regolamentare ai fini della riduzione degli assorbimenti patrimoniali. Tale copertura consente una riduzione significativa degli assorbimenti patrimoniali del business, migliorandone la redditività.

Da inizio 2021 la Divisione Growth Credit ha **acquistato crediti d'imposta** legati agli interventi di efficientamento energetico, riduzione del rischio sismico e recupero del patrimonio edilizio previsti dal Decreto Rilancio (cd. Superbonus 110% e altri bonus edilizi), contabilizzando a fine settembre 2021 un importo di circa **62 milioni di euro**, in forte crescita rispetto al dato del trimestre precedente che si attestava a circa 21 milioni di euro. Tali crediti sono iscritti in bilancio alla voce Altre attività e da un punto di vista economico hanno generato nel trimestre commissioni attive pari a circa 3 milioni di euro, 4,5 milioni di euro da inizio anno.

Infine, si ricorda che nei mesi scorsi è stata avviata l'attività di **capital markets** dedicata al segmento delle PMI, che a fine settembre aveva già concluso con successo due IPO e ottenuto mandati di advisory generando commissioni per complessivi **3 milioni di euro da inizio anno**.

Venendo ai principali aggregati economici, la Divisione ha chiuso i **primi nove mesi del 2021 con 19,1 milioni di euro di utile prima delle imposte**. Tali risultati hanno beneficiato della forte crescita dei volumi che ha supportato il margine di interesse, dell'importante contributo commissionale derivante dall'erogazione di nuovi crediti, incluso il business Factoring, e dalle due iniziative lanciate nel corso del 2021 – Ecobonus e servizi di capital markets per le PMI.

Il **Cost income ratio dei primi nove mesi del 2021**, per effetto delle dinamiche sopra citate, si attesta a circa il **48%**, in netto miglioramento rispetto al dato di giugno 2021 e al dato dell'intero esercizio 2020.

Divisione Distressed Credit (precedentemente denominata Divisione Distressed Credit Investment & Servicing)

Al 30 settembre i volumi di **crediti netti verso la clientela** della Divisione Distressed Credit si attestano a **1.239 milioni di euro**, in crescita del 16% rispetto al valore dell'anno precedente e in lieve diminuzione (-1%) rispetto a quanto riportato al 30 giugno 2021 a motivo delle solide performance di incassi e cessioni di ammontare pari ai nuovi investimenti. La performance trimestrale dei volumi è stata influenzata dal rallentamento nelle transazioni di crediti deteriorati connesso all'estensione delle misure di sostegno alle imprese (tra cui si ricordano in particolare le

“moratorie”) fino al termine dell’esercizio in corso, dinamica che già nel corso del quarto trimestre mostra segnali di robusta ripresa.

In dettaglio, **nel corso del terzo trimestre** la Divisione Distressed Credit ha **originato nuovi investimenti per complessivi 49 milioni di euro**, in crescita del 26% rispetto ai 39 milioni di euro registrati nello stesso periodo del 2020, consentendo il mantenimento di uno stock di investimenti stabile pur in presenza di incassi significativi. Rilevante nel trimestre è stato il contributo dei comparti Real Estate ed Energy⁷, segmenti del mercato dei crediti deteriorati caratterizzati da elevata redditività e bassa competitività, dove illimity ha rapidamente raggiunto una posizione di leadership anche facendo leva sull’elevata specializzazione tecnica dei propri team. Inoltre, il comparto del Senior Financing, in coerenza con quanto annunciato nel Piano Strategico 2021-25, ha continuato a focalizzarsi su operazioni di piccolo taglio e alta redditività.

Infine, le masse in gestione di **neprix**, società del Gruppo illimity specializzata nella gestione di crediti deteriorati corporate, si attestano al 30 settembre 2021 a **8,8 miliardi di euro** circa in termini di valore nominale lordo (“GBV”) dei crediti gestiti e di beni immobili e strumentali in conto vendita. Il trimestre si conferma positivo per neprix, con la Divisione Distressed Credit Management che ha visto estendere la propria attività anche grazie alla crescente richiesta di servizi di gestione in conto terzi e con le eccellenti performance dei portali del network della Divisione neprix Sales in termini di utenti registrati e visite sui propri portali, che a settembre 2021 raggiungono rispettivamente 903 mila unità e 19 milioni di visite cumulate da inizio anno, dati in crescita rispetto al settembre dello scorso anno rispettivamente del 49% e del 30%.

Anche nei **primi nove mesi del 2021**, con **profitti prima delle imposte pari a 95,5 milioni di euro**, la Divisione Distressed Credit si conferma quale principale contributore ai profitti consolidati. I risultati della Divisione fanno leva sia sulla natura ricorrente dei proventi generati dal portafoglio esistente, sia sul contributo derivante dalla cessione e risoluzione anticipata di alcune posizioni, in coerenza con le strategie dinamiche di gestione della Banca. Il **Cost income ratio** della Divisione si mantiene su livelli di eccellenza al **32%**.

Divisione Direct Banking

La Divisione Direct Banking, anche in questo trimestre e in coerenza con quanto annunciato nel Piano Strategico 2021-25, ha proseguito il proprio percorso di sviluppo come piattaforma bancaria e di Open banking per ora in campo retail direttamente attraverso **illimitybank.com** sia come piattaforma fintech nel segmento retail attraverso HYPE, la Joint Venture tra illimity e Fabrick - Gruppo Sella. **illimitybank.com** svolge, per ora, essenzialmente il ruolo di raccolta di depositi, ma costituisce la struttura base sulla quale è in corso di completamento la costruzione di B-ILTY, la prima banca diretta e completa per il mondo delle small corporates che si avvierà a partire dal primo trimestre 2022.

Con riferimento alla piattaforma bancaria, si segnala che la **raccolta diretta** da clientela a fine settembre 2021 è in leggero aumento rispetto al dato di giugno 2021 a circa **2,5 miliardi di euro** e in crescita del 30% su base annua. All’interno di questo aggregato, la raccolta di **illimitybank.com cresce del 5% su base trimestrale** (e del +35% a/a) raggiungendo 1,3 miliardi di euro a settembre 2021. La crescita di **illimitybank.com** è gestita in funzione delle necessità di raccolta retail del gruppo bancario. A fine ottobre, il numero di clienti sale a circa **53.000**, dei quali circa il 34% utilizza

⁷ Investimenti del comparto Special Situations Energy sono iscritti in bilancio alla voce ‘Attività finanziarie valutate al FVTPL’.

illimitybank.com come banca di riferimento con un customer engagement di ben l'88% e un fortissimo apprezzamento della qualità del servizio (valore medio del Net Promoter Score – NPS - a 48 punti nel terzo trimestre del 2021).

La raccolta realizzata attraverso la partnership con **Raisin** – piattaforma pan-europea per la raccolta di depositi retail sul mercato tedesco – risulta sostanzialmente stabile, attestandosi a fine settembre 2021 a circa **509 milioni di euro**, incremento di circa il 55% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del terzo trimestre del 2021 è proseguita la crescita di **HYPE**, prima fintech italiana per numero di utenti. A fine settembre 2021, HYPE presenta risultati significativi: 1,5 milioni di clienti, con una crescita nel terzo trimestre di oltre 40 mila utenti; 22% di clienti titolari di un conto a pagamento, valore in crescita di tre punti percentuali rispetto all'anno precedente; circa 5,9 milioni di transazioni nel mese di settembre 2021, un progresso del 46% rispetto al mese di settembre 2020, a cui si accompagna un contestuale aumento nel numero medio di transazioni mensili per cliente, salite a 4 transazioni nel settembre 2021 (+26% a/a). I ricavi lordi del trimestre si attestano a circa 3,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 3,1 milioni di euro del trimestre precedente, portando così a ricavi cumulati nei primi nove mesi del 2021 per circa 9,2 milioni di euro (+82% a/a). La società ha chiuso il trimestre con una perdita di 3,9 milioni di euro, non beneficiando ancora delle nuove iniziative che sono state lanciate verso la fine di settembre 2021. Si ricorda che la partecipazione a controllo congiunto in HYPE è iscritta in bilancio con il metodo del patrimonio netto per un valore pari a 81,8 milioni di euro al 30 settembre 2021, comprensivo della perdita pro quota del terzo trimestre pari a 1,9 milioni di euro.

Il 20 settembre scorso è stata presentata al mercato la “**Nuova HYPE**”, iniziativa che trasforma la fintech da portafoglio digitale a vero e proprio *hub* completo per la gestione del denaro: l'offerta di HYPE si è arricchita di nuove funzionalità di aggregazione dei conti (PSD2) e di una gamma di prodotti ancora più completa, che include prodotti di investimento, prestiti, mutui e depositi (questi ultimi forniti da illimity). La “Nuova HYPE” rappresenta un'evoluzione compiuta in meno di un anno dall'operazione di acquisizione da parte di illimity di una partecipazione al 50% del capitale sociale della società ed è il risultato delle sinergie tra illimity e HYPE, con l'obiettivo di accelerare l'esecuzione della strategia di crescita della fintech.

Si segnala inoltre che nel corso del terzo trimestre 2021 sono stati fatti ulteriori progressi nella costruzione e test del **progetto B-ILTY, la prima banca diretta completa per le piccole imprese**. L'offerta della nuova banca è disegnata sulle specifiche necessità di questo settore e nasce dalla combinazione di due forze tradizionali del Gruppo illimity: la piattaforma transazionale interamente digitale e all'avanguardia nella user experience, unitamente alla competenza creditizia nel settore delle imprese. Il pieno lancio commerciale di B-ILTY è previsto entro il primo trimestre del 2022.

Nel quadro del lancio e sviluppo di B-ILTY si inquadrano le partnership con **Open-es** e **Amazon**. **Open-es**, con uno strumento innovativo e inclusivo, vuole creare un'alleanza di imprese impegnate nel coinvolgere le proprie catene del valore nel percorso di miglioramento delle performance di sostenibilità. Attraverso la piattaforma, tutte le imprese possono misurare le proprie performance ESG, analizzare e condividere dati ed esperienze e ottenere piani di sviluppo personalizzati. illimity sarà la prima realtà del settore bancario a collaborare allo sviluppo e all'evoluzione della piattaforma, offrendo nel corso del 2022 una gamma completa di servizi e prodotti bancari oltre a soluzioni che possano incentivare e supportare i piani di transizione energetica e crescita sostenibile delle imprese. Sarà inoltre disponibile un'offerta di credito che incorpora le metriche ESG e premia, in maniera modulare, le aziende più sostenibili o quelle impegnate su target e programmi concreti di miglioramento. Attraverso la collaborazione con **Amazon**, illimity contribuirà

attivamente all'educazione finanziaria e alla digitalizzazione delle aziende condividendo la propria esperienza e conoscenza in "Accelera con Amazon", un programma di formazione gratuito volto ad aiutare le imprese ad acquisire le conoscenze e le competenze per costruire la propria esperienza digitale. Illimity offrirà lezioni gratuite e webinar con dirigenti di alto livello su argomenti bancari e aziendali.

Nel corso del terzo trimestre 2021 ha preso avvio l'**accordo di licenza d'uso tra illimity e il Gruppo ION sulla piattaforma IT sviluppata da illimity**, che si ricorda genererà 90 milioni di euro in cinque anni. Nei risultati del terzo trimestre 2021 della Divisione sono inclusi 5 milioni di euro relativi al diritto di esclusiva mentre dal trimestre successivo saranno contabilizzati ricavi per 4,25 milioni di euro a trimestre.

Complessivamente, la Divisione chiude i **primi nove mesi dell'anno con un risultato economico negativo prima delle imposte pari a 10,6 milioni di euro**; il risultato della Divisione è ascrivibile agli investimenti e costi per lo sviluppo di nuovi progetti che potranno portare molto valore al Gruppo, quali B-ILTY e HYPE.

illimity SGR

Si ricorda che **illimity SGR** è stata costituita per completare la gamma di operatività di illimity nel segmento dei crediti alle imprese e per valorizzare la capacità di generare business della Banca oltre le opportunità di investimento diretto.

In questa prima fase di operatività, anche in considerazione della forte dotazione patrimoniale della Banca, illimity SGR è impegnata nell'obiettivo strategico di completamento dell'offerta: nel corso del 2021 ha lanciato con successo il primo fondo ad apporto dedicato ad investimenti in crediti classificati come UTP verso PMI con prospettive di risanamento e rilancio – "illimity Credit & Corporate Turnaround".

Il terzo trimestre 2021 ha riportato risultati in crescita per illimity SGR in virtù dell'incremento della **componente commissionale** derivante del fondo sopra menzionato, che si attestano a 0,3 milioni di euro, portando il contributo nei primi nove mesi del 2021 a **0,8 milioni di euro**. Si conferma la traiettoria di crescita delle masse in gestione in virtù di ulteriori closing del fondo UTP previsti entro fine anno.

In coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico presentato il 22 giugno scorso, la società è impegnata nella strutturazione e nel lancio dei nuovi fondi di investimento, tra cui un nuovo fondo immobiliare ad apporto, che sarà lanciato nel corso del 2022.

Per effetto di queste dinamiche, illimity SGR chiude i **primi nove mesi del 2021 con una perdita ante imposte di 1,1 milioni di euro**.

* * *

Evoluzione attesa della gestione

Nell'ultima parte dell'anno si prevede una robusta attività di credito e investimento in tutti i segmenti in cui la Banca opera.

Per la Divisione Growth Credit è attesa un'ulteriore crescita dei volumi di credito, anche sulla base di crediti già deliberati e della solida pipeline che nel mese di ottobre 2021 ammontano complessivamente a 243 milioni di euro. Sulla spinta della dinamicità commerciale degli scorsi trimestri, tutti i segmenti di business della divisione contribuiranno alla crescita. I finanziamenti assistiti da garanzia pubblica si prevede continueranno ad avere un ruolo importante in termini di contributo alle nuove erogazioni, anche in considerazione della estensione delle misure fino a giugno 2022.

Per la Divisione Distressed Credit, dopo un inizio d'anno in rallentamento per le transazioni di mercato in crediti deteriorati connesso anche all'estensione delle misure di sostegno alle imprese (tra cui anche le "moratorie"), dalla fine dell'estate il mercato ha ripreso vigore con l'avvio di diversi processi di cessione. In questo contesto, la pipeline di opportunità di investimento per la Divisione Distressed Credit nell'ultima parte dell'anno si presenta corposa e pari a 347 milioni di euro. La ripresa delle transazioni in crediti deteriorati è attesa proseguire anche nell'anno 2022 e successivi, con un'aspettativa di circa 180 miliardi di euro di valore nominale lordo in transazioni cumulate nel periodo 2021-25 tra NPL e UTP.

Per effetto della dinamica tipica di onboarding degli investimenti in crediti deteriorati, il beneficio della crescita dei volumi nell'ultima parte dell'anno sarà pienamente visibile dal primo trimestre 2022. Il margine di interesse nel quarto trimestre 2021 si prevede pertanto in crescita contenuta sul trimestre precedente, beneficiando solo in parte della positiva dinamica dei volumi.

Continuerà la buona dinamica delle commissioni nette, anche supportate dalle nuove iniziative già avviate – Ecobonus, illimity SGR, attività di capital markets alle PMI – a cui si affiancherà un atteso positivo contributo dagli altri proventi. Si ricorda che nel corso del terzo trimestre ha preso avvio l'accordo di licenza d'uso della piattaforma informatica siglato tra illimity e il Gruppo ION, che ha generato 5 milioni di euro di altri ricavi nel trimestre appena concluso e genererà ulteriori 4,25 milioni di euro nel quarto trimestre dell'esercizio in corso (ricavo che verrà registrato in ogni trimestre sino a settembre 2026).

L'attività di investimento in nuove progettualità strategiche, che dispiegheranno i propri frutti negli anni a venire, continuerà anche nell'ultima parte dell'anno. Unitamente alla prevista accelerazione nella crescita dei volumi di business, si prevede un incremento dei costi nell'ultimo trimestre del 2021 legato in particolare alla costruzione di B-ILTY.

In considerazione della qualità del portafoglio in essere verso le imprese, della solida performance già realizzata nei primi nove mesi dell'anno, e del contributo dei finanziamenti con garanzia pubblica in cui sarà veicolata una porzione significativa del nuovo business generato dalla Divisione Growth Credit, si conferma l'aspettativa che il costo del credito per tutto l'anno 2021 si mantenga su livelli contenuti.

Complessivamente, i solidi risultati riportati nei primi nove mesi del 2021 e le prospettive in corso confermano la traiettoria di raggiungimento dei risultati di breve e medio-lungo termine previsti dal Piano Strategico 2021-25 presentato il 22 giugno scorso, che prevede un utile netto per l'anno 2021 compreso tra 60 e 70 milioni di euro.

Infine, la solida base di partenza dei mezzi propri, che includono l'aumento di capitale riservato al Gruppo ION, e l'attesa generazione di profitti, pur in presenza di una crescita delle attività di rischio ponderate conseguente alla crescita dei volumi, assicurerà il mantenimento di un ratio patrimoniale (Common Equity Tier 1 Ratio) significativamente al di sopra dei requisiti regolamentari.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Decreto Legislativo no. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

Il Management di **illimity** presenterà alla comunità finanziaria i risultati del terzo trimestre 2021 in data odierna, **11 novembre 2021, alle ore 9:00 CET**. L'evento potrà essere seguito via Live Audio Webcast al seguente link: <https://87399.choruscall.eu/links/illimity211111.html> e via conference call ai seguenti dettagli:

ITALIA:	+39 02 8020911
REGNO UNITO:	+44 1 212818004
USA:	+17187058796; +1 855 2656958

Assemblea degli Azionisti convocata per il 15 dicembre 2021

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2021, ha, *inter alia*, deliberato la convocazione dell'Assemblea, ordinaria e straordinaria, per il giorno **15 dicembre 2021**.

La Banca comunica, inoltre, che il Consigliere Martin Ngombwa, consigliere non esecutivo e non indipendente, nonché componente del Comitato Rischi (e detentore di n. 1.349 azioni ordinarie di illimity), ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore di illimity, a causa di differenti impegni professionali dallo stesso assunti, con efficacia immediatamente successiva alla riunione del Consiglio di Amministrazione il quale ha conseguentemente deliberato di confermare in tre i membri del Comitato Rischi, nominando Rosalba Casiraghi quale componente.

Il supporto e l'impegno di Atlas Merchant Capital a illimity restano in ogni caso invariati e, a valle delle predette dimissioni, la società AMC Metis S.à r.l. (controllata da Atlas Merchant Capital Fund LP), in qualità di azionista della Banca, ha comunicato a quest'ultima l'intenzione di voler formalizzare la proposta di nomina quale nuovo componente del Consiglio di Amministrazione di illimity, di Francesca Lanza Tans.

Considerato quanto riportato, nonché in vista della Assemblea del mese di dicembre (in relazione agli altri argomenti posti all'ordine del giorno), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non provvedere all'individuazione di un nuovo Consigliere (e alla relativa cooptazione), sottoponendo la relativa tematica direttamente all'attenzione degli Azionisti.

L'Assemblea del 15 dicembre 2021 sarà pertanto chiamata a deliberare sui seguenti argomenti:

- composizione del Consiglio di Amministrazione;
- relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021;
- nuovo *Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2025*, avente ad oggetto azioni ordinarie

illimity Bank S.p.A., destinato all'Amministratore Delegato, al restante *Top Management* e ad ulteriori risorse chiave del Gruppo; e

- proposta di delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare, gratuitamente e in via scindibile, ed anche in più *tranche*, il capitale sociale per nominali massimi Euro 1.323.663,96, mediante emissione di massime numero 2.031.094 nuove azioni ordinarie illimity, da assegnare gratuitamente ai beneficiari del *Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2025* e conseguenti modifiche dello Statuto.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea e le relazioni illustrative saranno depositati e a disposizione, nei termini di legge, presso la sede legale della Banca in Milano, Via Soperga n. 9, presso Borsa Italiana S.p.A. e pubblicate sul sito internet di illimity, www.illimity.com, Sezione "Governance / Assemblee e CdA", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1INFO" sul sito www.1info.it.

* * * * *

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations

Silvia Benzi: +39.349.7846537 - +44.7741.464948 - silvia.benzi@illimity.com

Ufficio Stampa & Comunicazione illimity

Isabella Falautano, Francesca D'Amico
+39.340.1989762 press@illimity.com

Sara Balzarotti, *Ad Hoc Communication Advisors*
+39.335.1415584 sara.balzarotti@ahca.it

illimity Bank S.p.A.

illimity è il Gruppo bancario ad alto tasso tecnologico fondato e guidato da Corrado Passera, nato con l'obiettivo di rispondere a specifiche esigenze di mercato attraverso un business model innovativo e specializzato. In particolare, illimity fornisce credito a PMI ad alto potenziale, acquista crediti distressed corporate e li gestisce attraverso la propria piattaforma - neprix - offre servizi di banca diretta digitale attraverso *illimitybank.com*. Fa parte del Gruppo anche illimity SGR che istituisce e gestisce Fondi di Investimento Alternativi, il primo dei quali dedicato a crediti UTP. La storia del Gruppo illimity inizia nel gennaio 2018 con il lancio della Special Purpose Acquisition Company SPAXS S.p.A. che ha chiuso una raccolta record sul mercato dei capitali di 600 milioni di euro. SPAXS ha successivamente acquisito Banca Interprovinciale S.p.A. e dalla fusione tra le due società è nata formalmente "illimity Bank S.p.A." che dal 5 marzo 2019 è quotata su Borsa Italiana S.p.A. (ticker "ILTY"), prima su MTA e da settembre 2020 sul segmento STAR. Il Gruppo bancario con sede a Milano conta già oltre 700 dipendenti e ha chiuso il bilancio al 30 settembre 2021 con attivi pari a oltre 4,6 miliardi di euro.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	30.09.2020	31.12.2020	31.03.2021	30.06.2021	30.09.2021
10 Cassa e disponibilità liquide	542.952	944.832	732.759	507.653	745.447
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	17.158	18.502	50.475	138.977	87.656
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.196	52	32.174	33	114
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	13.962	18.450	18.301	138.944	87.542
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	136.665	91.375	310.461	315.336	280.460
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.475.749	2.845.823	2.909.698	2.944.963	3.044.512
a) crediti verso banche	504.806	530.922	536.023	444.780	401.572
b) crediti verso la clientela	1.970.943	2.314.901	2.373.675	2.500.183	2.642.940
50 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
70 Partecipazioni	-	-	85.564	83.727	81.775
80 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
90 Attività materiali	71.948	78.434	77.585	79.047	78.105
100 Attività immateriali	65.316	69.382	69.606	73.324	75.881
di cui avviamento	36.224	36.224	36.224	36.257	36.257
110 Attività fiscali	35.368	35.403	31.088	29.449	24.247
a) correnti	2.515	3.206	3.175	4.077	4.061
b) anticipate	32.853	32.197	27.913	25.372	20.186
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	61.402	61.908
130 Altre attività	46.902	42.538	48.801	96.876	165.578
Totale dell'attivo	3.392.058	4.126.289	4.316.037	4.330.754	4.645.569

(Dati in migliaia di euro)

	30.09.2020	31.12.2020	31.03.2021	30.06.2021	30.09.2021
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.688.895	3.410.034	3.519.411	3.551.095	3.788.786
a) debiti verso banche	540.953	534.345	626.660	581.628	546.046
b) debiti verso la clientela	2.145.686	2.574.709	2.590.349	2.665.400	2.735.623
c) titoli di circolazione	2.256	300.980	302.402	304.067	507.117
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
30 Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
40 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
60 Passività fiscali	4.627	4.207	6.859	5.268	8.354
(a) correnti	3.880	3.460	5.512	3.977	7.554
(b) differite	747	747	1.347	1.291	800
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
80 Altre passività	120.093	121.789	115.632	85.422	83.161
90 Trattamento di fine rapporto del personale	2.449	2.656	2.680	2.896	3.137
100 Fondi per rischi ed oneri:	1.479	4.481	5.962	5.331	6.369
a) impegni e garanzie rilasciate	795	3.296	4.602	4.086	4.975
b) quiescenza e obblighi simili	5	7	8	8	11
c) altri fondi per rischi ed oneri	679	1.178	1.352	1.237	1.383
110 Riserve tecniche	-	-	-	-	-
120 Riserve da valutazione	(1.855)	(278)	(559)	(1.502)	(2.941)
130 Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-
140 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
150 Riserve	21.501	21.766	61.733	62.980	63.122
160 Sovrapprezzo di emissione	487.373	487.373	543.803	543.803	597.589
170 Capitale	44.007	44.007	48.792	48.870	52.620
180 Azioni proprie	(832)	(832)	(832)	(832)	(832)
190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-	5	5
200 Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo (+/-)	24.321	31.086	12.556	27.418	46.199
PN di Gruppo	574.515	583.122	665.493	680.737	755.757
Utile (perdita) d'esercizio di terzi (+/-)	-	-	-	-	-
PN di terzi	-	-	-	5	5
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.392.058	4.126.289	4.316.037	4.330.754	4.645.569

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	3Q20	1Q21	2Q21	3Q21	9M20	9M21
10 Interessi attivi e proventi assimilati	37.655	45.968	47.510	50.111	102.928	143.589
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(10.412)	(14.687)	(14.171)	(16.241)	(30.360)	(45.099)
30 Margine di interesse	27.243	31.281	33.339	33.870	72.568	98.490
40 Commissioni attive	4.105	5.994	9.815	11.741	10.701	27.550
50 Commissioni passive	(1.156)	(1.274)	(1.361)	(1.711)	(3.126)	(4.346)
60 Commissioni nette	2.949	4.720	8.454	10.030	7.575	23.204
70 Dividendi e proventi simili	-	-	-	-	-	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	83	347	1.062	350	(448)	1.759
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-	-
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	238	2.814	671	1.522	5.657	5.007
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	302	-	-	-	302
b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	238	2.512	671	1.522	5.658	4.705
c) passività finanziarie	-	-	-	-	(1)	-
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.750	672	(670)	5.673	530	5.675
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.750	672	(670)	5.673	530	5.675
120 Margine di intermediazione	32.263	39.834	42.856	51.445	85.882	134.135
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	11.127	16.041	19.875	8.417	31.213	44.333
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.774	17.545	19.514	7.958	31.213	45.017
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	353	(1.504)	361	459	-	(684)
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
150 Risultato netto della gestione finanziaria	43.390	55.875	62.731	59.862	117.095	178.468
160 Premi netti	-	-	-	-	-	-
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-	-	-	-
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	43.390	55.875	62.731	59.862	117.095	178.468
190 Spese amministrative:	(29.171)	(35.134)	(39.385)	(35.608)	(83.266)	(110.127)
a) spese per il personale	(11.472)	(16.614)	(18.926)	(15.849)	(35.967)	(51.389)
b) altre spese amministrative	(17.699)	(18.520)	(20.459)	(19.759)	(47.299)	(58.738)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(240)	(1.532)	215	(1.305)	(236)	(2.622)
a) impegni e garanzie rilasciate	(200)	(1.507)	190	(1.305)	(196)	(2.622)
b) altri accantonamenti netti	(40)	(25)	25	-	(40)	-
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(700)	(1.030)	(692)	(678)	(2.023)	(2.400)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.598)	(1.940)	(1.523)	(1.971)	(4.135)	(5.434)
230 Altri oneri/proventi di gestione	1.496	2.708	2.879	8.417	2.934	14.004
240 Costi operativi	(30.213)	(36.928)	(38.506)	(31.145)	(86.726)	(106.579)
250 Utili (perdite) delle partecipazioni	-	(2.123)	(1.851)	(1.996)	-	(5.970)
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-
270 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-
280 Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	2.278	-	-	-	2.278
290 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	13.177	19.102	22.374	26.721	30.369	68.197
300 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(3.694)	(6.546)	(7.512)	(8.315)	(6.048)	(22.373)
310 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	9.483	12.556	14.862	18.406	24.321	45.824
320 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	375	-	375
330 Utile (perdita) d'esercizio	9.483	12.556	14.862	18.781	24.321	46.199
340 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
350 Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	9.483	12.556	14.862	18.781	24.321	46.199